

PUBBLICAZIONI DEL
«CENTRO PIO RAJNA»

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

COMITATO SCIENTIFICO

GUIDO BALDASSARRI · RENZO BRAGANTINI · GIUSEPPE FRASSO
ENRICO MALATO · † ARMANDO PETRUCCI · † SILVIA RIZZO

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

Direttori: MATTEO MOTOLESE ed EMILIO RUSSO

Le Origini e il Trecento

A cura di Giuseppina Brunetti,
Maurizio Fiorilla, Marco Petoletti



Il Quattrocento

A cura di Francesco Bausi, Maurizio Campanelli,
Sebastiano Gentile, James Hankins



Il Cinquecento

A cura di Matteo Motolese,
Paolo Procaccioli, Emilio Russo

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI

IL CINQUECENTO

TOMO III

A CURA DI

MATTEO MOTOLESE, PAOLO PROCACCIOLI,
EMILIO RUSSO

CONSULENZA PALEOGRAFICA DI
ANTONIO CIARALLI



SALERNO EDITRICE
ROMA

*Il volume è stato pubblicato con il contributo
del Dipartimento di Lettere e Culture Moderne dell'Università
degli Studi di Roma «La Sapienza»
e del Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Roma Tre*



*Per le riproduzioni dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane nazionali e statali, e per i relativi diritti
di pubblicazione, vige l'accordo sottoscritto tra MiBAC-Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali
ed il diritto d'autore, ICCU, Centro Pio Rajna e Progetto «Autografi dei Letterati Italiani» nel giugno 2013*



Redazione: Massimiliano Malavasi

Elaborazione delle immagini: Studio fotografico Mario Setter

ISBN 978-88-6973-502-8

Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Copyright © 2022 by Salerno Editrice S.r.l., Roma. Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione,
l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia
fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta della
Salerno Editrice S.r.l. Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

PREMESSA

Con questo terzo volume si chiude la serie degli *Autografi dei letterati italiani* dedicata al Cinquecento e anche, idealmente, l'intera opera avviata nel 2009: nei prossimi mesi è prevista infatti l'uscita di due ulteriori volumi, dedicati rispettivamente alle Origini e Trecento e al Quattrocento, che completeranno il progetto. Si compie in questo modo un lavoro assai ampio di schedatura e approfondimento che ha visto impegnati circa duecento studiose e studiosi appartenenti a campi disciplinari diversi: paleografia, storia della lingua italiana, storia della letteratura italiana, filologia romanza e italiana.

Questo volume, così come gli altri in preparazione, rispetta le caratteristiche fissate sin dal principio del progetto, con una articolazione della ricerca per schede monografiche sui singoli autori, ciascuna imperniata sul censimento degli autografi, con il corredo di una introduzione storica e di una nota sulla scrittura di taglio paleografico. Rispetto ai volumi precedenti, però, si è scelto di limitare l'apparato di tavole: a fronte alle sei immagini che, in media, accompagnavano ogni scheda nei volumi precedenti, in questo e nei prossimi volumi (tranne che in casi eccezionali) si è deciso di offrire un dossier più ristretto per illustrare la scrittura dei singoli autori. E questo per due ragioni. In primo luogo, perché, rispetto al 2009, la disponibilità di materiali manoscritti *on line* è oggi molto più ampia: molte biblioteche e archivi – dalla Biblioteca Laurenziana all'Archivio di Stato di Firenze, dalla Bibliothèque nationale di Parigi alla Biblioteca Apostolica Vaticana – hanno avviato in questi anni poderose campagne di digitalizzazione dei loro fondi, e in questo modo hanno reso disponibile una enorme mole di materiali; non è difficile prevedere che la tendenza si consoliderà anche in futuro. In secondo luogo, perché il progetto *Autografi dei letterati italiani* ha avuto in questi anni una proiezione digitale: nel sito www.autografi.net sono oggi liberamente accessibili decine di migliaia di riproduzioni opportunamente legate ai manoscritti dei singoli autori, con la possibilità di attivare approfondimenti, confronti, ricerche incrociate. Il portale è anche il luogo nel quale contiamo di portare avanti nei prossimi anni, anche sugli altri segmenti cronologici, e in modalità ancora da definire, l'iniziativa complessiva degli *Autografi dei letterati italiani*.

I ringraziamenti da fare in conclusione di un'impresa che si è svolta nell'arco di oltre dieci anni e che ha coinvolto centinaia di ricercatori sono moltissimi. Abbiamo debiti di gratitudine con le istituzioni (biblioteche, archivi, musei, collezioni private) che, dai livelli più alti sino a quelli più operativi, hanno facilitato il nostro lavoro. Abbiamo debiti di gratitudine con tutte le persone con le quali in questi anni ci siamo confrontati e alle quali abbiamo chiesto di contribuire con il fine unico di condividere una esperienza di ricerca. Sono troppe per essere qui ringraziate ad una ad una come meriterebbero. Non possiamo però, in queste ultime righe, non ringraziare le persone che – in modi diversi – hanno permesso che l'avventura degli *Autografi* potesse iniziare e crescere nel tempo: Enrico Malato, che una mattina di molti anni fa ha dato fiducia a due trentenni con poca esperienza alle spalle, e che in corso d'opera non ha fatto mai mancare il suo sostegno; Paolo Procaccioli, che è stato di fatto il terzo direttore di questa impresa, e verso il quale la nostra gratitudine non sarà mai abbastanza grande; i curatori delle varie serie, che si sono assunti la difficoltà di coordinare un lavoro spesso molto complesso: Luca Azzetta, Francesco Bausi, Monica Bertè, Giuseppina Brunetti, Maurizio Campanelli, Stefano Carrai, Antonio Ciaralli, Teresa De Robertis, Maurizio Fiorilla, Sebastiano Gentile, James Hankins, Marco Petoletti. Un ringraziamento infine a Francesca Ferrario, Irene Iocca e Massimiliano Malavasi per aver fronteggiato insieme a noi molte delle difficoltà che un progetto del genere comporta: il loro contributo nel corso di questi anni è stato fondamentale.

MATTEO MOTOLESE - EMILIO RUSSO

AVVERTENZE

I due criteri che hanno guidato l'articolazione del progetto, ampiezza e funzionalità del repertorio, hanno orientato subito di seguito l'organizzazione delle singole schede, e la definizione di un modello che, pur con gli inevitabili aggiustamenti prevedibili a fronte di tipologie differenziate, va inteso come valido sull'intero arco cronologico previsto dall'indagine.

Ciascuna scheda si apre con un'introduzione discorsiva dedicata non all'autore, né ai passaggi della biografia ma alla tradizione manoscritta delle sue opere: i percorsi seguiti dalle carte, l'approdo a stampa delle opere stesse, i giacimenti principali di manoscritti, come pure l'indicazione delle tessere non pervenute, dovrebbero fornire un quadro della fortuna e della sfortuna dell'autore in termini di tradizione materiale, e sottolineare le ricadute di queste dinamiche per ciò che riguarda la complessiva conoscenza e definizione di un profilo letterario. Pur con le differenze di taglio inevitabili in un'opera a più mani, le schede sono dunque intese a restituire in breve lo stato dei lavori sull'autore ripreso da questo peculiare punto di osservazione, individuando allo stesso tempo le ricerche da perseguire come linee di sviluppo futuro.

La seconda parte della scheda, di impostazione più rigida e codificata, è costituita dal censimento degli autografi noti di ciascun autore, ripartiti nelle due macrocategorie di *Autografi* propriamente detti e *Postillati*. La prima sezione comprende ogni scrittura d'autore, tanto letteraria quanto più latamente documentaria: salvo casi particolari, vengono qui censite anche le varianti apposte dall'autore su copie di opere proprie o le sottoscrizioni autografe apposte alle missive trascritte dai segretari. La seconda sezione comprende invece i testi annotati dagli autori, siano essi manoscritti (indicati con il simbolo) o a stampa (indicati con il simbolo). Nella sezione dei postillati sono stati compresi i volumi che, pur essendo privi di annotazioni, presentino un *ex libris* autografo, con l'intento di restituire una porzione quanto più estesa possibile della biblioteca d'autore; per ragioni di comodità, vi si includono i volumi con dedica autografa. Infine, tanto per gli autografi quanto per i postillati la cui attribuzione – a giudizio dello studioso responsabile della scheda – non sia certa, abbiamo costituito delle sezioni apposite (*Autografi di dubbia attribuzione*, *Postillati di dubbia attribuzione*), con numerazione autonoma, cercando di riportare, ove esistenti, le diverse posizioni critiche registratesi sull'autografia dei materiali; degli altri casi dubbi (che lo studioso ritiene tuttavia da escludere) si dà conto nelle introduzioni delle singole schede. L'abbondanza dei materiali, soprattutto per i secoli XV e XVI, e la stessa finalità prima dell'opera (certo non orientata in chiave codicologica o di storia del libro) ci ha suggerito di adottare una descrizione estremamente sommaria dei materiali repertoriati; non si esclude tuttavia, ove risulti necessario, e soprattutto con riguardo alle zone cronologicamente più alte, un dettaglio maggiore, ed un conseguente ampliamento delle informazioni sulle singole voci, pur nel rispetto dell'impostazione generale.

In ciascuna sezione i materiali sono elencati e numerati seguendo l'ordine alfabetico delle città di conservazione, senza distinzione tra città italiane e città straniere (queste ultime, le loro biblioteche e i loro archivi entrano secondo la forma delle lingue d'origine). Per evitare ripetizioni e ridondanze, le biblioteche e gli archivi maggiormente citati sono stati indicati in sigla (la serie delle sigle e il relativo scioglimento sono posti subito a seguire). Non è stato semplice, nell'organizzazione di materiali dalla natura diversissima, definire il grado di dettaglio delle voci del repertorio: si va dallo zibaldone d'autore, deposito *ab origine* di scritture eterogenee, al manoscritto che raccoglie al suo interno scritti accorpati solo da una rilegatura posteriore, alle carte singole di lettere o sonetti compresi in cartelline o buste o filze archivistiche. Consapevoli di adottare un criterio esteriore, abbiamo individuato quale unità minima del repertorio quella rappresentata dalla segnatura archivistica o dalla collocazione in biblioteca; si tratta tuttavia di un criterio che va incontro a deroghe e aggiustamenti: così, ad esempio, di fronte a pezzi pure compresi entro la medesima filza d'archivio ma ciascuno bisognoso di un commento analitico e con bibliografia specifica abbiamo loro riservato voci autonome; d'altra parte, quando la complessità del materiale e la presenza di sottoinsiemi ben definiti lo consigliavano, abbiamo previsto la suddivisione delle unità in punti autonomi, indicati con lettere alfabetiche minuscole (si veda ad es. la scheda su Ludovico Ariosto).

Ovunque sia stato possibile, e comunque nella grande maggioranza dei casi, sono state individuate con precisione le carte singole o le sezioni contenenti scritture autografe. Al contrario, ed è aspetto che occorre sottolineare a fronte di un repertorio comprendente diverse centinaia di voci, il simbolo * posto prima della segnatura indica la mancanza di un controllo diretto o attraverso una riproduzione e vuole dunque segnalare che le informazioni relative a quel dato manoscritto o postillato, informazioni che l'autore della scheda ha comunque ritenuto utile accludere, sono desunte dalla bibliografia citata e necessitano di una verifica.

Segue una descrizione del contenuto. Anche per questa parte abbiamo definito un grado di dettaglio minimo,

AVVERTENZE

tale da fornire le indicazioni essenziali, e non si è mai mirato ad una compiuta descrizione dei manoscritti o, nel caso dei postillati, delle stesse modalità di intervento dell'autore. In linea tendenziale, e con eccezioni purtroppo non eliminabili, per le lettere e per i componimenti poetici si sono indicati rispettivamente le date e gli incipit quando i testi non superavano le cinque unità, altrimenti ci si è limitati a indicare il numero complessivo e, per le lettere, l'arco cronologico sul quale si distribuiscono. Nell'area riservata alla descrizione del contenuto hanno anche trovato posto le argomentazioni degli studiosi sulla datazione dei testi, sulla loro incompletezza, sui limiti dell'intervento d'autore, ecc.

Quanto fin qui esplicitato va ritenuto valido anche per la sezione dei postillati, con una specificazione ulteriore riguardante i postillati di stampe, che rappresentano una parte cospicua dell'insieme: nella medesima scelta di un'informazione essenziale, accompagnata del resto da una puntuale indicazione della localizzazione, abbiamo evitato la riproduzione meccanica del frontespizio e abbiamo descritto le stampe con una stringa di formato *short-title* che indica autori, città e stampatori secondo gli standard internazionali. I titoli stessi sono riportati in forma abbreviata e le eventuali integrazioni sono inserite tra parentesi quadre; si è invece ritenuto di riportare il frontespizio nel caso in cui contenesse informazioni su autori o curatori che non era economico sintetizzare secondo il modello consueto.

Ciascuna stringa, tanto per gli autografi quanto per i postillati, è completata dalle indicazioni bibliografiche, riportate in forma autore-anno e poi sciolte nella bibliografia che chiude ogni scheda; a fronte della bibliografia disponibile, spesso assai estesa, si sono selezionati gli studi specifici sul manoscritto o sul postillato o le edizioni di riferimento ove i singoli testi si trovano pubblicati. Una indicazione tra parentesi segnala infine i manoscritti e i postillati di cui si fornisce una riproduzione nella sezione delle tavole. La scelta delle tavole e le didascalie relative si devono ai responsabili della scheda, seppure in modo concertato di volta in volta con i curatori, anche per aggirare difficoltà di ordine pratico che risultano purtroppo assai frequenti nella richiesta di fotografie.

Le *Note sulla scrittura* sono di mano di Antonio Ciaralli, tranne nei casi in cui non compare la sua sigla e sono quindi da attribuire allo stesso autore della scheda.

Le riproduzioni sono accompagnate da brevi didascalie illustrate e sono tutte introdotte da una scheda paleografica: mirate sulle caratteristiche e sulle linee di evoluzione della scrittura, le schede discutono anche eventuali problemi di attribuzione (con linee che non necessariamente coincidono con quanto indicato nella “voce” generale dagli studiosi) e vogliono rappresentare uno strumento ulteriore per facilitare riconoscimenti e nuove attribuzioni.

Il volume è corredata da una serie di indici: accanto all'indice generale dei nomi, si forniscono un indice dei manoscritti autografi, organizzato per città e per biblioteca, con immediato riferimento all'autore di pertinenza, e un indice dei postillati organizzato allo stesso modo su base geografica.

M. M. - P. P. - E. R.

ABBREVIAZIONI

1. ARCHIVI E BIBLIOTECHE

Arezzo, ASAr	= Archivio di Stato, Arezzo
Arezzo, AVas	= Archivio Vasariano, Arezzo
Arezzo, BCiv	= Biblioteca Civica, Arezzo
Basel, Ub	= Universitätsbibliothek, Basel
Belluno, ASBl	= Archivio di Stato, Belluno
Belluno, BCiv	= Biblioteca Civica, Belluno
Belluno, BLol	= Biblioteca Capitolare Lolliniana, Belluno
Bergamo, BMai	= Biblioteca «Angelo Mai», Bergamo
Berlin, Sb	= Staatsbibliothek, Berlin
Bologna, ASBo	= Archivio di Stato, Bologna
Bologna, BArch	= Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna
Bologna, BU	= Biblioteca Universitaria, Bologna
Brescia, ASBs	= Archivio di Stato, Brescia
Brescia, BCQ	= Biblioteca Civica Queriniana, Brescia
Cambridge (Mass.), HouL	= Houghton Library, Cambridge (U.S.A.)
Città del Vaticano, ACDF	= Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
Città del Vaticano, ASV	= Archivio Segreto (ora Apostolico) Vaticano, Città del Vaticano
Città del Vaticano, BAV	= Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
Como, SSC	= Società Storica Comense, Como
Ferrara, ASFe	= Archivio di Stato, Ferrara
Ferrara, BAr	= Biblioteca Comunale Arioste, Ferrara
Firenze, ABuon	= Archivio Buonarroti, Casa Buonarroti, Firenze
Firenze, ACSL	= Archivio Capitolare di San Lorenzo, Firenze
Firenze, AGui	= Archivio Guicciardini, Firenze
Firenze, ASFi	= Archivio di Stato, Firenze
Firenze, BMar	= Biblioteca Marucelliana, Firenze
Firenze, BML	= Biblioteca Medicea Laurenziana, Firenze
Firenze, BMor	= Biblioteca Moreniana, Firenze
Firenze, BNCF	= Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze
Firenze, BRic	= Biblioteca Riccardiana, Firenze
Forlì, BCo	= Biblioteca Comunale «Aurelio Saffi», Forlì
Genova, ASGe	= Archivio di Stato, Genova
Genova, BCiv	= Biblioteca Civica «Berio», Genova
Genova, BU	= Biblioteca Universitaria, Genova
Livorno, BCo	= Biblioteca Comunale Labronica «Francesco Domenico Guerrazzi», Livorno
London, BL	= The British Library, London
Lucca, ASLc	= Archivio di Stato, Lucca
Lucca, BS	= Biblioteca Statale, Lucca
Madrid, BN	= Biblioteca Nacional, Madrid
Madrid, BPR	= Biblioteca de Palacio Real, Madrid
Mantova, ASMn	= Archivio di Stato, Mantova
Mantova, ACast	= Archivio privato Castiglioni, Mantova
Milano, ASMi	= Archivio di Stato, Milano
Milano, BAm	= Biblioteca Ambrosiana, Milano
Milano, BTTriv	= Biblioteca Trivulziana, Milano
Modena, ASMo	= Archivio di Stato, Modena
Modena, BASCo	= Biblioteca dell'Archivio Storico Comunale, Modena
Modena, BEU	= Biblioteca Estense e Universitaria, Modena
München, BSt	= Bayerische Staatsbibliothek, München
Napoli, ASNa	= Archivio di Stato, Napoli

ABBREVIAZIONI

Napoli, ASNa	= Archivio di Stato, Napoli
Napoli, BGir	= Biblioteca Oratoriana dei Girolaminii, Napoli
Napoli, BNN	= Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», Napoli
Napoli, BSNSP	= Biblioteca della Società Napoletana di Storia Patria, Napoli
New Haven, BeinL	= Beinecke Library, New Haven (U.S.A.)
New York, MorL	= Pierpont Morgan Library, New York (U.S.A.)
Oxford, BodL	= Bodleian Library, Oxford
Padova, ASPd	= Archivio di Stato, Padova
Padova, BCap	= Biblioteca Capitolare, Padova
Palermo, ASPl	= Archivio di Stato, Palermo
Paris, BA	= Bibliothèque de l'Arsenal, Paris
Paris, BMaz	= Bibliothèque Mazarine, Paris
Paris, BnF	= Bibliothèque nationale de France, Paris
Paris, BSGe	= Bibliothèque Sainte-Geneviève, Paris
Parma, ASPr	= Archivio di Stato, Parma
Parma, BPal	= Biblioteca Palatina, Parma
Pesaro, BOl	= Biblioteca Oliveriana, Pesaro
Pisa, ASPi	= Archivio di Stato, Pisa
Pisa, BU	= Biblioteca Universitaria, Pisa
Reggio Emilia, ASRe	= Archivio di Stato, Reggio Emilia
Reggio Emilia, BMun	= Biblioteca Municipale «Antonio Panizzi», Reggio Emilia
Roma, AGOP	= Archivum Generale Ordinis Praedicatorum, Convento di Santa Sabina, Roma
Roma, ASRm	= Archivio di Stato, Roma
Roma, BAccL	= Biblioteca dell'Accademia Nazionale dei Lincei e Corsiniana, Roma
Roma, ASCa	= Archivio Storico Capitolino, Roma
Roma, BCas	= Biblioteca Casanatense, Roma
Roma, BNCR	= Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», Roma
San Gimignano, BCo	= Biblioteca Comunale, San Gimignano
Savona, BSem	= Biblioteca del Seminario Vescovile, Savona
Siena, ASSi	= Archivio di Stato, Siena
Siena, BCo	= Biblioteca Comunale degli Intronati, Siena
Torino, ASTo	= Archivio di Stato, Torino
Torino, BAS	= Biblioteca dell'Accademia delle Scienze, Torino
Torino, BCiv	= Biblioteche Civiche, Torino
Torino, BNU	= Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
Torino, BR	= Biblioteca Reale, Torino
Udine, BBar	= Biblioteca Arcivescovile e Bartoliniana, Udine
Udine, BCiv	= Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi», Udine
Venezia, ASVe	= Archivio di Stato, Venezia
Venezia, BCor	= Biblioteca Civica del Museo Correr, Venezia
Venezia, BNM	= Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia
Wien, ÖN	= Österreichische Nationalbibliothek, Wien

2. REPERTORI

ALI	= <i>Autografi dei letterati italiani</i> , sez. III. <i>Il Cinquecento</i> , a cura di M. MOTOLESE, P. PROCACCIOLI, E. RUSSO, consulenza paleografica di A. CIARALLI, Roma, Salerno Editrice, to. I 2009 e to. II 2013.
BRIQUET	= Ch.-M. BRIQUET, <i>Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600</i> , rist. Hildesheim, Olms, 1991, 4 voll.
DBI	= <i>Dizionario biografico degli Italiani</i> , Roma, Ist. della Enciclopedia Italiana, 1961-2020, 100 voll.

ABBREVIAZIONI

- DE RICCI-WILSON 1961
= *Census of the Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada [1937]*, by S. D.R. with the assistance of W.J. W., ed. an., New York, Kraus.
- FAYE-BOND 1962
= *Supplement to the Census of Medieval and Renaissance Manuscripts in the United States and Canada*, originated by C.U. F. continued and edited by W.H. B., New York, The Bibliographical Society of America.
- FORTUNA-LUNGHETTI 1977
= *Autografi dell'Archivio Mediceo avanti il Principato*, posti a confronto e annotati da A.M. FORTUNA e C. LUNGHETTI, Firenze, Corradino Mori.
- IMBI
KRISTELLER
Manus
PICCARD 1978a
PICCARD 1978b
= *Inventario dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia*, promosso da G. MAZZATINTI, Forlì, Bordandini (poi Firenze, Olschki), 1890-.
- = *Iter italicum. A finding list of uncatalogued or incompletely catalogued humanistic manuscripts of the Renaissance in Italian and other libraries*, compiled by P.O. K., London-Leiden, The Warburg Institute-Brill, 1963-1997, 6 voll.
- = *Censimento dei manoscritti delle biblioteche italiane*, a cura dell'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle Biblioteche Italiane e per le Informazioni Bibliografiche, consultabile all'indirizzo Internet: <http://manus.iccu.sbn.it/>.
- = *Wasserzeiche Anker*, bearbeitet von Gerhard P., Stuttgart, Kohlhammer.
- = *Wasserzeichen Waage*, bearbeitet von Gerhard P., Stuttgart, Kohlhammer.

AUTOGRAFI
DEI LETTERATI ITALIANI

TRAIANO BOCCALINI*

(Loreto 1556-Venezia, 29 novembre 1613)

Dopo gli anni d'infanzia trascorsi nella natia Loreto, cominciò per Boccalini una vita di frequenti spostamenti dettati dal percorso di formazione e dagli impegni professionali. Al periodo universitario perugino, 1578-1582 (sul quale si veda Marconi 1998), fece seguito un soggiorno a Padova nei primi anni Ottanta e quindi il matrimonio nel 1584 in quella Roma dove iniziò la sua attività lavorativa come scrittore di brevi papali: il Lauretano eleggerà la città eterna a patria ideale della sua carriera professionale, al punto da acquisire una sorta di cittadinanza adottiva, da cui il *Romano* che accompagna il suo nome in molti manoscritti e in molte stampe delle sue opere. Ma il servizio presso il marchese Spinola prima, che lo condusse a Genova all'inizio degli anni Novanta, e il ruolo di governatore di piccoli centri dello stato pontificio, esercitato dal 1592 al 1598 (Trevi umbra, Tolentino, Brisighella, Benevento) e poi dal 1603 al 1611 (Comacchio, Bagnacavallo, Argenta, Matelica, Sassoferato), lo spinsero lontano, in viaggio per l'Italia, permettendogli di vivere a Roma solo nel periodo in cui rivestì il ruolo di giudice del Campidoglio (probabilmente tra il 1598 e il 1603), integrando l'esiguo stipendio con i proventi di lezioni private (come quelle di geografia impartite al futuro nunzio e poi cardinale Guido Bentivoglio: per queste e le seguenti notizie biografiche vd. Firpo 1969). Una vita raminga che finirà per concludersi ancora una volta lontano, in una sorta di nuova patria ideale, eletta quale sede per il compimento della sua identità di scrittore: la Venezia nella quale Boccalini spese gli ultimi due anni della sua esistenza e dove stampò quei *Ragguagli di Parnaso* che lo avrebbero reso celebre prima della morte avvenuta a soli 57 anni nel novembre del 1613.

Il destino delle carte dello scrittore è legato proprio alla sua movimentata biografia. Se le lettere superstiti hanno percorso la strada loro assegnata – talvolta restando nella città dell'originale destinazione, talvolta seguendo poi le carte del destinatario o di coloro che vennero in possesso dei cimeli (→ 2, 9-10, 12-23, 27) – i documenti più strettamente legati a precise circostanze biografiche sono ancora nei luoghi ove furono redatti (l'iscrizione universitaria perugina: → 25, il contratto del matrimonio a Roma: → 26). Non hanno dato esito invece alcuni sondaggi effettuati sia presso l'Archivio Segreto Vaticano, sia presso l'Archivio di Stato di Roma volti alla ricerca delle carte di lavoro di Boccalini: nella prima istituzione potrebbero essere confluiti i documenti relativi alla gestione amministrativa dei centri a lui affidati, nella seconda gli atti e le relazioni stese come giudice capitolino.

Più complesso il destino delle carte legate alle opere letterarie del Lauretano. Restano una serie di testi minori, come le traduzioni dell'*Eunuco* di Terenzio (→ 1) e dei primi sette paragrafi del 1 libro degli *Annali* di Tacito (→ 3), il *Dialogo sopra l'Interim fatto da Carlo V* (→ 8). Restano soprattutto i veri e propri cantieri delle due grandiose cattedrali intellettuali alle quali Boccalini lavorò tutta la vita. Il primo è costituito dal manoscritto 274 della Biblioteca Universitaria di Padova (→ 24), una raccolta di 12 fascicoli dove sono confluiti più di cento *Ragguagli* in fasi redazionali che vanno dalla scrittura quasi definitiva attestata nella *princeps*, a stesure di cui possediamo versioni successive (talora mutate per quelle che sembrano ragioni di autocensura), fino a semplici abbozzi, note, spunti e persino elenchi di parole-chiave che avrebbero ispirato altri *Avisi* parnassiani. Ma nel manoscritto patavino è conservata anche la minuta di una lettera, i titoli dei capitoli di un trattato politico mai scritto, alcune prove di osservazioni a Tacito e due indici dei *Commentarii* allo storico latino. Preso in consegna dai bibliotecari del convento di San Giorgio Maggiore a Venezia, dove Boccalini fu sepolto per interessamento dell'amico Angelo Grillo (Grillo 1616: 197), il reperto finì alla Biblioteca Universitaria di Padova al termine delle vicissitudini legate alle spoliazioni napoleoniche degli istituti religiosi. Un altro, minore lacerto

* Questo contributo è il frutto di una stretta collaborazione tra i due autori. Si specifica tuttavia che a Massimiliano Malavasi vanno attribuiti la scheda introduttiva e il catalogo dei manoscritti, a Chiara Pietrucci l'elenco dei postillati.

del cantiere dell'opera piú famosa è costituito da un codice fiorentino (→ 11) latore di *Ragguagli*, III 80 e della prima parte di I 41, qui inclusi in una miscellanea di testi comico-satirici.

Del grandioso cantiere dei *Commentarii* ci restano innanzi tutto i Reginensi-Latini della Biblioteca Apostolica Vaticana (→ 4-7), integralmente autografi, latori del commento ad *Annales*, II-VI e XI-XII in una fase redazionale molto avanzata: probabilmente rimasero a Roma al momento della partenza di Boccalini per Venezia (Grassi 2010: 64) e furono recuperati dal figlio Rodolfo. Nelle mani di costui, e soprattutto in quelle del fratello Aurelio, gli autografi dei *Commentarii* divennero oggetto di speculazioni e di trattative che destarono lo sdegno del mondo intellettuale italiano intorno alla metà del XVII secolo, come attestato da diversi testimoni («un tanto tesoro, custodito da pochi, Dio non voglia, rubato da molti»: Santacroce 1653: 220; e cfr. Brusoni 1660: 31-33 e 61) e che originarono le avventurose traversie di questi codici. Un estratto dei Reginensi è oggi conservato in un ciclopico manoscritto dei Frari di Venezia (→ 28), di 1589 carte, per lo piú copia, ma con alcune inzeppature autografe, nello specifico relative al commento ad *Annales*, II 77-88, III 1-23, e a *Historiae*, I. Sempre al cantiere dei *Commentarii* afferisce il codice del Seminario Patriarcale della città lagunare (→ Dubbi 6), un apografo del commento ai libri III-VI degli *Annales* con correzioni interlineari che coincidono con quelle della stampa del 1677 (Cosmopoli, Giovan Battista della Piazza). Rimanda ancora al lavoro su Tacito un foglietto volante conservato alla Palatina di Parma (→ Dubbi 5), di incerta attribuzione. Alla luce del gran numero di codici latori di opere boccaliniane e della storia particolare che hanno subito le carte dello scrittore, è doveroso presentare questo repertorio come una prima indagine sull'argomento ed esprimere l'auspicio che altri autografi del Lauretano vengano individuati tra manoscritti noti o meno noti.

Discorso a parte quello relativo ai postillati. È merito di Chiara Pietrucci l'aver riconosciuto l'autografia di una ricca serie di correzioni al testo che si possono incontrare in numerosi esemplari della *princeps* delle due *Centurie* dei *Ragguagli* diffuse nelle biblioteche italiane e straniere. Si tratta di una serie di emendamenti eseguiti a penna, spesso sulle medesime porzioni di testo, con lo stesso movimento del calamo, con identici *cancellans/cancellandum*, che documentano la presenza di Boccalini in tipografia, premuroso e sollecito nel ricontrollare i fogli freschi di impressione e nel cercare, con segni il meno possibile invasivi o vistosi, di tutelare il lettore da una errata comprensione della propria opera. Emendamenti che evidentemente si pongono anche come ultima volontà d'autore ai fini dell'allestimento di una nuova edizione critica dei *Ragguagli*. Pietrucci ha illustrato la propria scoperta e le linee della propria indagine nel convegno boccaliniano di Macerata-Loreto del 2013 (i cui atti sono stati editi all'inizio del 2015: cfr. Pietrucci 2015a) per poi fornire un elenco dettagliato di tali interventi (e delle copie interessate) in un contributo apparso di lì a poco (vd. Pietrucci 2013). Sempre nell'ambito dei postillati, si segnalano due casi particolari: il primo è costituito dall'unica occorrenza boccaliniana di una pratica assai diffusa, quella della dedica del volume, qui apposta su un esemplare della *princeps* della seconda *Centuria* donata al medico Giovanni Benedetti (→ P 28), copia conservata nella Biblioteca Classense di Ravenna (individuata da Firpo 1952). Inusuale invece è la traccia autografa lasciata da Boccalini su un vero e proprio cimelio librario quale l'aldina delle *Chose volgari* (Venezia, Manuzio, 1501), una delle copie stampate su pergamena, e per giunta appartenuta a Bembo. Sul foglio di guardia di tale volume, oggi conservato alla John Rylands Library di Manchester, Boccalini rilasciò una vera e propria dichiarazione di furto: «Ego Traianus Boccalinus furatus sum inter copiosissimam ipsius Bembi librorum faraginem» (→ P 17).

Infine, è capitato a chi scrive queste righe di rinvenire in due manoscritti dell'Archivio Storico del Comune di Genova alcuni commenti marginali sicuramente riconducibili alla mano di Boccalini che svolgono brevi ma significative riflessioni in merito ai *Commentari dell'azioni del regno di Francia concernenti la religione ed altri accidenti cominciando dall'anno 1556 sino a 1571* di Monsignor di Terracina (→ P 14) e sulla *Relazione del clarissimo messer Giovan Michele cavaliere ritornato ambasciatore da Enrico terzo re di Francia* (→ P 15). Ma si tratta appena di un minimo *specimen* di quella che si può immaginare essere stata l'attività di lettura e di relativa apposizione di note marginali di uno scrittore che dimostra una notevole preparazione in merito alla storiografia e alla letteratura del XVI secolo e che, per alcuni autori in particolare

(e penso alle varie edizioni del suo fondamentale Tacito, ma anche ai trattati dell'ammirato Paruta, alla storiografia cinquecentesca consultata di frequente, agli amati burleschi come il Caporali o il Lando), dovette avere delle copie di lavoro ferme sul suo scrittoio durante i lunghi anni di elaborazione dei suoi due grandi cantieri letterari. I due codici citati, che probabilmente Boccalini stesso vendette al nobile genovese Giulio Pallavicino (vd. Malavasi 2017), ebbero la buona sorte di salvarsi da quella malaugurata dispersione della biblioteca boccaliniana che è sufficiente a spiegare la rarità di postille di lettura e di studio del Lauretano. Appunto l'auspicio che ha in parte ispirato e che conclude questa nota introduttiva è che le indicazioni offerte da questo primo regesto incoraggino le indagini di qualche volenteroso pioniere il quale, scoprendo di avere tra le mani uno di questi possibili postillati del Lauretano, disporrebbe anche della chiave privilegiata per interpretare il dialogo tra Boccalini e alcuni dei suoi autori prediletti.

Qualche nota anche per la sezione dei *deperdita*, cominciando dal gemello scomparso del codice di Padova. Al Convento di San Giorgio Maggiore arrivarono infatti due volumi manoscritti, come attestato da uno degli ultimi bibliotecari dell'istituto, quel padre Andrea Ganassoni il quale, rispondendo a una richiesta di notizie rivoltagli da Mazzuchelli, descrisse sommariamente i due manufatti (Mazzuchelli 1762: 1378-79 e 1382). Del tomo perduto sappiamo che constava di 336 cc., che conservava 148 *Ragguagli* e che cominciava con il ragguaglio II 12. Fu visto ancora nel 1806 dall'erudito veneziano Giovanni Rossi, che in quell'anno fu incaricato di catalogare il posseduto della biblioteca del convento in vista della sua spoliazione, il quale così lo descrive insieme al compagno: «Boccalini Trajano Centurie diverse di Parnaso. Volumi due in 7° cart. Comincia il primo: *Ieri a caso s'incontrò nella Serenissima Filosofia*; mancano alcune carte in fine. Com. il secondo *Il Principe in tanto è buono*; e termina *far credere alle brigate che non vi si corre pericolo*. Sono autografi» (Rossi 1806: 3r). Dovette seguire il gemello fino al Deposito di Sant'Anna a Padova, dove furono raccolti i libri sequestrati alle biblioteche dei monasteri soppressi e da dove però, come risultò da indagini immediatamente successive all'epoca napoleonica, furono sottratti una gran quantità di volumi (vd. La Cute 1929). Cfr. anche Firpo 1943: 191-92; Firpo in Boccalini 1948: III 550-51.

Irreperibili anche i vari documenti autografi che facevano parte della collezione dei Borghese (confluita nella Biblioteca Vaticana): la loro esistenza ci è attestata dall'abate Francesco Parisi, bibliotecario della famiglia, il quale intorno agli Ottanta del XVIII secolo si interessò alla figura del Lauretano. Parisi dichiara che nella biblioteca dei Borghese poteva consultare diversi testi autografi dello scrittore marchigiano, come – presumibilmente – la lettera al cardinal Bonifacio Caetani (Bagnacavallo, 17 novembre 1607) e al cardinal Scipione Caffarelli-Borghese (s.l., 25 novembre 1607) delle quali riprodusse il testo nelle sue *Istruzioni per la gioventù impegnata nelle secrete* (Parisi 1781: II 260-62; 1785²: IV 162-63; 1804³: IV 178-79). Ma si tratterebbe solo di uno *specimen* di quelle «molte sue lettere originali inedite scritte dal 1594 sino al 1608 da me vedute» (Parisi XVIII sec.: 4r). Nella sua *Biografia o notizie sulla vita e le opere di Traiano Boccalini* (Città del Vaticano, ASV, Fondo Borghese, IV 215, cc. 1-29, edita da Firpo 1960) Parisi si riferisce in maniera specifica a: una lettera al Sannesio, da Tolentino, dell'8 agosto 1594; a destinatario ignoto, da Bagnacavallo, 20 maggio 1606; al cardinale Borghese, da Argenta, 6 settembre 1608 (Parisi la introduce dichiarando di volerla riprodurre ma il discorso è interrotto dalla perdita delle cc. del ms.); al cardinal Borghese, da Matelica, del giugno 1609 (che compare in copia come premessa agli *Avvisi de' menanti*: ivi, Fondo Borghese, IV 23, c. 3); al cardinal Borghese, da Venezia, 15 dicembre 1612 (della quale Parisi riproduce anche il testo); cfr. Firpo 1944: 16-17, 32-33; Firpo 1960; Firpo in Boccalini 1948: 553, 566.

Risulta al momento irreperibile anche un Tacito postillato, probabilmente una delle copie di lavoro per la stesura dei *Commentarii*, del quale parla Aurelio in una lettera (non datata) a Carlo II di Spagna (BNCF, Carteggi vari, 466 num. 42, c. 2): il volume sarebbe stato donato dallo stesso scrittore ai Farnese di Latera. Ma il rimanente della biblioteca privata di Boccalini, lasciato a Roma, pervenne, dopo la morte di Rodolfo, nelle mani della figlia Caterina, che allestì una trattativa con il granduca di Toscana Ferdinando II per la vendita del lascito paterno, con gran scorso del fratello Aurelio, che si vedeva escluso dagli accordi e privato di un possibile guadagno (la notizia si ricava da un'epistola che costui inviò al nunzio papale in Toscana Alfonso Giglioli nel giugno del 1630 oggi conservata tra le Carte Stroziane della Biblioteca Nazionale di Firenze: *Lettere di vari al nunzio Alfonso Giglioli*, gennaio-giugno 1630, Fondo antico num. 813, cc. 135-136): anche di questi materiali non è stato possibile ritrovare le tracce (vd. *Carte strozziane* 1891: 201 e Pietrucci 2015b: 6). Alcuni volumi dovettero giungere nella celebre collezione di Monsignor Camillo Massimi, secondo la testimonianza del Bellori («Monsignor Camillo MASSIMI Chierico di Camera et Patriarca di Gerusalemme. Palazzo alle Quattro Fontane. [...] Tra manoscritti molto

numero di Arabici e di Coptici, ed alcuni originali del Petrarca, e del Sannazaro; ma principalmente del Cardinale Belarmino, di Santa Teresa e di San Carlo, con altri libri impressi ed annotati dal Baronio, dal Bembo, dal Boccalini» (Bellori 1664: 33). Ma la collezione di monsignor Massimi andò all'asta subito dopo la morte dell'indebitatissimo proprietario (vd. *Palazzo Massimo* 1997) e la caccia all'attuale collocazione di questi reperti rimane quindi aperta.

È certamente questa la sede opportuna per alcune precisazioni in merito a indicazioni che provengono da precedenti contributi o repertori. Kristeller (III 306) segnala un pezzo «concerning T. B.» in Paris, BnF, Collection Custodia, 1548, c. 1: ma si tratta solo di un appunto di Pietro Custodi relativo alle vicende del postillato di Manchester (→ P 17). Sempre Kristeller (v 545) segnala dei pezzi relativi a B. all'Archivio di Stato di Firenze, sulla base dell'*Indice dell'Archivio Mediceo* (ms. 363, sub voce *Boccalini*): si tratta in realtà di tre lettere di mano rispettivamente della figlia Caterina Boccalini (ora Mediceo del Principato, 3808), del figlio Aurelio (ora Mediceo del Principato, 5275) e di Giovanni Delfino (Mediceo del Principato, 5512) nelle quali si accenna alle vicende delle carte dello scrittore (su questi documenti rimando a Guasti 1858 e *Carte strozziane* 1891: 201). Non risulta alcuna lettera di B. nel ms. Austin, Univ. of Texas, Ranuzzi Collection, Phill. 12806 (cfr. Kristeller: v 207). Infine, a parere di chi scrive, non presentano tracce di autografia i seguenti codici dei *Commentarii*: Imola, Biblioteca Comunale, ms. 71 (*olim* 152-153); Roma, Fondazione Caetani, Busta 1, n. 55, Misc. 1108/576 (cfr. Ripari 2017).

MASSIMILIANO MALAVASI

AUTOGRAFI

1. Bologna, BArch, A 2175, cc. 149-211. • Volgarizzamento dell'*Eunuchus* di Terenzio. Grafia giovanile, in parte difforme da quella più matura. • IMBI: XL 158; FIRPO 1942; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 567-68.
2. Città del Vaticano, BAV, Barb. Lat. 6458 (*olim* LXXIV 4), c. 81r. • Lettera al cardinale Scipione Borghese (Sassoferrato, 20 maggio 1611). • MESTICA 1878: 104; STIRPE 1920: 22-23; FIRPO 1943: 182; FIRPO 1944: 14; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 564; KRISTELLER: II 456.
3. Città del Vaticano, BAV, Chig. O II 15 bis, cc. 1r-8v. • Volgarizzamento di *Annales*, I 1-7. • FIRPO 1942; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 567.
4. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1531 (*olim* 2064). • *Commentarii a Tacito*. • Ms. di 308 cc. numerate per p. da 1 a 613 (con un verso, 614, n.n., e con ripetizione delle pp. 407-8 di seguito alla prima 408) con l'aggiunta di una carta usata come frontespizio che recita, in scrittura d'altra mano, *Originali fatiche di Traiano Boccalini Sopra Cornelio Tacito Consecrate al Gloriosissimo et Potentissimo Vladislao Re di Polonia, et di Svetia, da Frat'Aurelio Boccalini suo unico Figliuolo*. Contiene il commento a Tacito, *Annales*, XI 1-38, con correzioni e integrazioni marginali parimente autografe. È uno dei volumi che i figli dello scrittore fecero oggetto di trattative e di speculazioni: offerti prima al Richelieu e poi alla Serenissima (→ 28), rimasero nelle mani di Aurelio Boccalini che, a quanto pare, cercò di venderli prima a Ladislao IV di Polonia nel 1641, poi a Filippo IV di Spagna intorno al 1645 e che poi li cedette al detto sovrano polacco, come documentato dal "frontespizio". Verso la fine degli anni Quaranta però facevano già parte della collezione libraria di Cristina di Svezia, a Stoccolma, dove furono catalogati una prima volta come parte della biblioteca privata della sovrana. La collezione seguì poi la sua proprietaria nel suo viaggio verso l'Italia e i codici furono visti ad Anversa dal Vossius nel 1655 e arrivarono a Roma nel 1663 dove di nuovo furono inventariati nella sede di Palazzo Riario nel 1689: qui il bibliotecario cui furono affidati fu il primo ad accorgersi di avere tra le mani gli «exemplares Auctoris manu exarati» (*Catalogo di Palazzo Riario*, Vat. Lat. 10225, c. 63r). • BAYLE 1697: 607; MONTFAUCON 1739: 60; MAZZUCHELLI 1762: 1381; MESTICA 1878: 112; STIRPE 1920: 21-23 (sulla base del Reg. Lat. 1487 – in effetti copia del 1531 – dichiara non autografi tutti i codici dei *Commentarii* conservati in questo fondo); KRISTELLER: II 403; TIRRI 1998; GRASSI 2010: 64; GAGLIARDI 2015; SALMASO in BOCCALINI 2015: 44-45).
5. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1691 (*olim* 2066). • *Commentarii a Tacito*. Ms. di 311 cc. (mutilo delle prime 48), numerate per p. da 97 a 718. Contiene il commento a Tacito, *Annales*, XII 11-69. Numerose correzioni e inte-

- grazioni parimenti autografe. Condivise le avventure del Reg. Lat. 1531 (→ 4). • BAYLE 1697: 607; MONTFAUCON 1739: 60; MAZZUCHELLI 1762: 1381; MESTICA 1878: 112; STIRPE 1920: 21-23 (sulla base del Reg. Lat. 1487 – in effetti copia del 1531 – dichiara non autografi tutti i codici dei *Commentarii* conservati in questo fondo); KRISTELLER: II 596; TIRRI 1998; GRASSI 2010: 64; GAGLIARDI 2015; SALMASO in BOCICALINI 2015: 44-45 (lo indica erroneamente come 1629).
6. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1721 (*olim* 2062). • *Commentarii a Tacito*. Ms. di 395 cc. numerate per p. da 486 a 1067, che conservano il commento ad *Annales*, II 1-77; e poi da 1172 a 1382 (con salti nella numerazione), contenenti il commento ad *Annales*, III 24-76. Con l'aggiunta di una carta usata come frontespizio che recita, in scrittura d'altra mano, *Originali fatiche di Traiano Boccalini Sopra Cornelio Tacito Consecrate al Gloriosissimo et Potentissimo Vladislao Re di Polonia, et di Svetia, da Frat'Aurelio Boccalini suo unico Figliuolo*. Con numerose aggiunte e correzioni parimenti autografe. Porzioni del testo base e alcuni degli *additamenta* sono inediti. Condivise le avventure del Reg. Lat. 1531 (→ 4). Le pp. 1068-171 sono attualmente collocate all'interno del codice conservato ai Frari (→ 28). • BAYLE 1697: 607; MONTFAUCON 1739: 60; MAZZUCHELLI 1762: 1381; MESTICA 1878: 112; STIRPE 1920: 21-23 (sulla base del Reg. Lat. 1487 – in effetti copia del 1531 – dichiara non autografi tutti i codici dei *Commentarii* conservati in questo fondo); KRISTELLER: II 403; TIRRI 1998; GRASSI 2010: 64; GAGLIARDI 2015. (tav. 2)
 7. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1722 (*olim* 2063). • *Commentarii a Tacito*. Ms. di 295 cc. numerate per p. da 1383 a 1972 (ma con erronea ripetizione di 1426 e di 1968) contenenti il commento ad *Annales*, IV 1-72, V 1-11, VI 1-51. Alle pp. 1971-72 il congedo dell'autore con errata indicazione *Il fine del Quinto libro*. Segue a p. [1976], parimenti autografo, l'ordine dei voll. che dovevano contenere l'opera fino a quel momento. Con l'aggiunta di una carta usata come frontespizio che recita, in scrittura d'altra mano, *Originali fatiche di Traiano Boccalini Sopra Cornelio Tacito Consecrate al Gloriosissimo et Potentissimo Vladislao Re di Polonia, et di Svetia, da Frat'Aurelio Boccalini suo unico Figliuolo*. Con numerose aggiunte e correzioni parimenti autografe. Porzioni del testo base e alcuni degli *additamenta* sono inediti. Condivise le avventure del Reg. Lat. 1531 (→ 4). • BAYLE 1697: 607; MONTFAUCON 1739: 60; MAZZUCHELLI 1762: 1381; MESTICA 1878: 112; STIRPE 1920: 21-23 (sulla base del Reg. Lat. 1487 – in effetti copia del 1531 – dichiara non autografi tutti i codici dei *Commentarii* conservati in questo fondo); KRISTELLER: II 403; TIRRI 1998; GRASSI 2010: 64; GAGLIARDI 2015.
 8. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6160, cc. 307-315. • Il fasc., inserito in un codice miscellaneo fattizio (sul quale → Dubbi 2) contiene il *Dialogo sopra l'Interim fatto da Carlo V.* • FIRPO 1942-1943: 146-47; FIRPO in BOCICALINI 1948: III 561-62.
 9. Firenze, ASFi, Archivio di Urbino, Classe I Div. G 129, c. 1195r. • Lettera a Francesco Maria II della Rovere, duca d'Urbino (Roma, 13 ottobre 1610). I precedenti repertori indicano in questa filza la presenza di un'altra lettera al medesimo destinatario (Venezia, 19 ottobre 1612): a chi scrive non è riuscito di scovarla tra le 1207 cc. numerate (e prive di lacune) di questa unità archivistica. • Lettere 1854: 14-15; GALEOTTI 1855: 124-25; MESTICA 1878: 103-4; FIRPO 1944: 13-14; FIRPO in BOCICALINI 1948: III 564.
 10. Firenze, BNCF, Autografi Palatini, II 80. • Lettera al granduca Cosimo II de' Medici (Venezia, 1° novembre 1612). • KRISTELLER: II 513; KRISTELLER: V 586; PIETRUCCI 2016.
 11. Firenze, BNCF, Palat. 497, cc. 167r-172r. • *Ragguagli di Parnaso*, III 80 e I 41 (solo la prima parte) con varianti rispetto alle ed. a stampa. • Codici Palatini 1890: 58; FIRPO 1954: 154-55; PIETRUCCI 2015b: 34.
 12. Forlì, BCo, Autografi Piancastelli, Sez. Autografi secc. XII-XVIII, 10, Boccalini, *Traiano*. • Lettera di Ascanio Mandosio a Giustino Mandosio con dichiarazione autografa di prestito ricevuto da parte di B. (Padova, 19 settembre 1589); contratto stilato il 10 aprile 1586 per un prestito di 370 ducati da Alessandro Antici a una società formata da Adriano e Policarpo Boccalini con una dichiarazione autografa di riscossione firmata da B. (vd. anche → Dubbi 3). • KRISTELLER I: 232; FIRPO 1969; MALAVASI i.c.s.
 13. *London, Public Record Office, State Papers, Foreign: Venice, 99 11, c. 48. • Lettera di dedica dei *Ragguagli* indirizzata a Dudley Carleton, ambasciatore inglese a Venezia (17 novembre 1612). • COZZI 1956: 240-41; FIRPO 1957: 161-62.
 14. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga, E XXXI 3, 1263. • 4 lettere al duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga (5 aprile, 6 settembre, 1° ottobre e 5 novembre 1603). • FIRPO 1948: 48-64; FIRPO in BOCICALINI 1948: III 564-65.
 15. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga, E XLV 3, 1536. • Lettera al duca di Mantova Vincenzo I Gonzaga (15

- gennaio 1604). • *Archivio Gonzaga* 1922: 234 (segnalà genericamente la presenza di lettere di B.); FIRPO 1948: 48-64; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 564-65.
16. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga, E XLV 3, 1544. • 3 lettere al duca di Mantova Francesco II Gonzaga (2 e 31 ottobre e 17 novembre 1612). • BERTOLOTTI 1884: 74-75 (pubblica la prima delle tre lettere datandola «2 ottobre 1602»); *Archivio Gonzaga* 1922: 234 (segnalà genericamente la presenza di lettere di B.); SILVESTRI 1933; FIRPO 1944: 15 (corregge la data della prima lettera in «2 ottobre 1612»); FIRPO 1948: 48-64 (corregge – errando – la data della prima lettera leggendola «5 ottobre 1612»); FIRPO in BOCCALINI 1948: III 564-65 (sempre con l'errata indicazione «5 ottobre 1612» per la prima lettera).
17. Mantova, ASMn, Archivio Gonzaga, E XLV 3, 1545. • Lettera a Ferdinando Gonzaga, duca di Mantova (25 ottobre 1613). • *Archivio Gonzaga* 1922: 234 (segnalà genericamente la presenza di lettere di B.); SILVESTRI 1933; FIRPO 1944: 18 (con errata indicazione della segnatura di filza: E XLIX 3) e 33-34; FIRPO 1948: 48-64 (corregge la segnatura errata); FIRPO in BOCCALINI 1948: III 564-65.
18. Milano, ASMi, Autografi, 115. • Lettera di richiesta di privilegio per la seconda Centuria dei *Ragguagli di Parnaso* (9 ottobre 1613): testo di altra mano con sottoscrizione autografa. • KRISTELLER: I 277; MALAVASI 2016: 237 n. 11.
19. Milano, BAm, G 158 inf., c. 199. • Lettera a Federico Borromeo (Bersoghella [Brisighella], 20 marzo 1595). • FIRPO 1952: 494; KRISTELLER: I 291.
20. Milano, BAm, G 161 inf., c. 301. • Lettera a Federico Borromeo (Bersoghella [Brisighella], 3 dicembre 1594). • FIRPO 1952: 493-94; KRISTELLER: I 291.
21. Modena, ASMo, Archivio per materie, letterati, 10, fasc. *Boccalini, Traiano*. • Lettera a Giustiniano Masdoni da Argenta (18 febbraio 1608), e richiesta di privilegio per la stampa dei *Ragguagli* per il ducato di Modena (1611). • KRISTELLER: I 366; MALAVASI 2016.
22. Modena, BEU, Autografoteca Campori, 53 47. • Lettera a Giustiniano Masdoni da Argenta (6 marzo 1608). • FIRPO 1957: 161; KRISTELLER: I 366; KRISTELLER: VI 91.
23. New York, MorL, The Fairfax Murray Collection of Autographs, MA 1346/34. • Lettera al Confaloniere e agli Anziani di Lucca in merito al privilegio di stampa dei *Ragguagli* nel territorio della repubblica (23 maggio 1611). • KRISTELLER: V 337.
24. Padova, Biblioteca Universitaria, 274. • Ms. di 12 fascicoli che raccoglie materiali quasi tutti autografi di B. Contiene: i sommari di un trattato politico segnati all'inizio di pagine quasi tutte rimaste per il resto bianche, con qualche caso di svolgimento della traccia indicata (cc. 1-50); alle cc. 1-8 lo spazio disponibile è stato utilizzato per abbozzi del commento a Tacito (perlopiù ad *Annales*, xi ma anche *Historiae*, 1); seguono alle cc. 51-107 gli indici dei *Commentarii*; alle cc. 108-127r iniziano a comparire i *Ragguagli di Parnaso* ancora introdotti dal primitivo titolo di *Avisi de Menanti di Parnaso*, cui fanno seguito alcune cc. (127r, 128r, 129v, 130v, 131-132) contenenti idee, appunti, parole chiave per la stesura di altri *Ragguagli*; alle cc. 133-174, *Ragguagli* in testo base di copista con correzioni interlineari e marginali autografe; a c. 175 minuta di una lettera al cardinal Scipione Caffarelli Borghese; alle cc. 176-180 ancora *Ragguagli* con correzioni autografe; le cc. 180v, 181/182 (per errore di numerazione le indicazioni 181 e 182 compaiono sullo stesso foglio), 183 e 184r contengono prove di calamo e abbozzo di un frontespizio per una terza centuria esplicitamente presentata come «postuma» (e quindi, ovviamente, di altra mano: forse del figlio Rodolfo, che scrive questo nome più di una volta nelle prove di penna); alla c. 184v un indice di *Ragguagli* allestito dall'autore; alle cc. 185-234 *Ragguagli* con correzioni autografe (tranne quello alle cc. 227r-229r che è in copia con correzioni autografe); segue un indice di mano dell'autore (c. 235); la sezione che segue è perlopiù in copia con interventi autografi; sono tuttavia integralmente di mano di B. le cc. 236-238 (prime righe, poi cambio mano), 244v, 251-252 e 280-281r; le cc. 282-329 contengono un altro indice dei *Commentarii*. Ricoperto da una pergamena flessibile con i piatti esterni con riquadrature, fregi e l'insegna abbaziale di S. Giorgio in oro, il codice fu presumibilmente affidato ai bibliotecari dell'istituto da Angelo Grillo (Grillo 1616: 197) alla morte di B. e vi rimase fino alla soppressione delle corporazioni religiose ordinata dal Beauharnais nel 1806. Trasportato poi in S. Anna di Padova a disposizione del demanio, giunse per vie che non è possibile stabilire alla Biblioteca Universitaria di Padova. • MAZZUCHELLI 1762: 1378-79 e 1382 (riporta la descrizione fornita dal bibliotecario della Libreria di San Giorgio Andrea Ganassoni); ROSSI 1806: 3r; COGNA 1834: 356, 604; ROSSI 1834: 271; FIRPO 1943: 191-99; FIRPO 1944: 18 e 30 (sulla lettera di c. 175); FIRPO 1947:

- 16; FIRPO 1948: 38; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 550-51 (per i *Ragguagli*), III 562 (per i *Sommari ed appunti per un trattato politico*), III 566 (per la lettera a c. 175); KRISTELLER: II 13; PIETRUCCI 2015a: 149-51; PIETRUCCI 2015b: 32-35. (tav. 1)
25. Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, 959, c. 8v. • Sottoscrizione autografa al registro delle matricole dell'università di Perugia (20 novembre 1578; l'indicazione «20» è sovrascritta a «12» e poi ribadita alla fine della riga). • FIRPO 1943: 180 n. 1 (ma indica la data come «12 novembre 1578»); MARCONI 1998: 74, 84 (segnala l'autografia ma indica erroneamente c. 7v); STUDENTI 2009: 41; IRACE 2015: 27.
26. Roma, BNCR, Autografi 2 3. • Contratto matrimoniale tra T.B. ed Ersilia Ghislieri (settembre 1584) con sottoscrizione autografa. • MENGHINI 1893; KRISTELLER: II 563.
27. Torino, Collezione privata. • Lettera datata Matelica, 22 maggio 1609 (documento incompleto, non è possibile ricavare il nome del destinatario). Messa in vendita dalla Libreria Antiquaria «Docet» di Bologna (*Catalogo natalizio n. 38*, Bologna, s.e., 1956) fu acquistata da Luigi Firpo per la propria collezione privata e segnalata da costui a Kristeller per l'*Iter italicum* come inclusa nel ms. n. 20 della sua collezione. Da una ricerca condotta in loco grazie alla disponibilità della direttrice della Biblioteca della Fondazione Firpo, dott.ssa Cristina Stango, il pezzo non sembra mai essere arrivato nelle disponibilità dell'Istituto ed è quindi presumibilmente in possesso degli eredi dello studioso. • FIRPO 1957: 160-61; KRISTELLER: II 574.
28. Venezia, ASVe, Consiglio dei Dieci, Miscellanea Codici, 104. • *Osservazioni a Tacito*. Il ms. di 1589 cc. costituisce un confuso assemblaggio di fasc. contenenti il commento alle seguenti parti dell'opera tacitiana: *Annales*, II 1-84 (cc. 1-317), in una versione particolarmente estesa rispetto a quella delle stampe; II 77-88 (cc. 317 bis-334); III 1-23 (cc. 335-368), III 1-76 (cc. 369-503), IV 1-36 (cc. 504-605), VI 12-51 (cc. 697-776), *Historiae*, I (cc. 877 [per errore di numerazione ma 777]-936), *Annales*, XI 9-38 (cc. 937-1122), *Annales*, XI 1-4 (cc. 1127-1163), XII 15-69 (cc. 1167-1410), *Historiae*, I 5-62 (cc. 1418-1708). Le cc. 317 bis-368 (*Annales*, II 77-78 e III 1-23) sono autografe e sono state estrapolate dall'attuale Reg. Lat. 1721 (→ 6), dove tornerebbero a saldare sia la contiguità tematica (commando la lacuna nel commento da *Annales*, II 76 a III 24) sia quella della paginazione originaria (interrotta da 1068 a 1171), paginazione che infatti conservano affianco a quella del nuovo codice nel quale sono state inserite. Sono autografe anche le cc. 1418-1708 (*Historiae*, I). Come rivelato dai documenti dell'Archivio di Stato di Venezia, il codice fu offerto nel 1627 dai figli dello scrittore, Aurelio e Rodolfo, alla Serenissima perché si assumesse l'onore e l'onore di pubblicare il monumentale e inedito commento a Tacito scritto dal padre (Venezia, Archivio di Stato, Consiglio dei Dieci, Parti secrete, 37); ma i quattro nobili uomini membri della commissione istituita *ad hoc* sconsigliarono la pubblicazione del trattato inducendo il Consiglio dei Dieci a seppellire il manoscritto nei propri archivi, intimando ai figli la consegna di tutte le carte paternae in cambio di un vitalizio di 12 ducati a testa. Nell'ambito di questa trattativa Rodolfo e Aurelio dovettero allestire in fretta l'attuale codice dei Frari copiando in una grafia non dissimile da quella paterna la maggior parte dei *Commentarii* e arricchendola di qualche inzepatura autografa, confezionando così un manoscritto dove si notano assenze (la parte relativa ai libri I e V) e ripetizioni (in partic. per sezioni del commento ad *Annales*, II, III, XI e *Historiae*, I) e con lacune nella numerazione delle cc. (mancano quelle con numerazione 607-696 e 877-936) e residui di cc. bianche (come 868-876, 1123-1126, 1164-1166, 1411-1417). L'obiettivo della creazione del falso era quello di rimanere in possesso di una copia, perlopiù autografa, dell'opera paterna (→ 4-7). • BAYLE 1697: 607; CICOGNA 1834: 356-72; ROSSI 1834: 271; GALEOTTI 1855: 127-30; STIRPE 1920: 17-20; BENZONI 1969a: 5; BENZONI 1969b: 9; HENDRIX 1995: 140-45; TIRRI 1998; SALMASO in BOCCALINI 2015: 44-45.

AUTOGRAFI DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Città del Vaticano, BAV, Boncompagni, K 14. • Il ms. contiene il commento all'*Agricola* in due diverse redazioni, entrambe incomplete. Tra le due, si inseriscono alcuni brani relativi invece a *Historiae*, I 1, in una versione diversa da quella della stampa. Il testo base del ms. è però opera di una stessa mano ben diversa da quella di B. ma anche da quella dei vari copisti che vergano solitamente i suoi tardi idiografi. Da c. 85r però compaiono numerosi *additamenta* sui margini del codice per i quali non è del tutto da rifiutare l'ipotesi dell'autografia. • RIPARI 2017.
2. Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 6160. • Il ms. è un miscellaneo fattizio di 385 cc. complessive contenente un autografo certo di B. (→ 8). Raccoglie estratti di opere agiografiche su san Pietro e altri martiri, e quindi *excerp-*

*ta di opere storiche, bolle e memoriali sulla questione delle indulgenze in occasione del Giubileo, infine relazioni su vicende perlopiù cinquecentesche. La natura fattizia ma tematicamente non incoerente del codice, nonché la presenza dell'autografo di B., lasciano sospettare la mano del Lauretano in altri fasc., in partic. alle cc. 128-129, 235-236, 237-258. La mano che verga questi testi assomiglia molto a quella di B., con qualche differenza nell'esecuzione delle *h* (che cerca talvolta di disciplinare riportandole alla loro forma completa a fronte della predilezione del Lauretano per un stesura della lettera muta in forma di un serpentesco 4) e per qualche legatura con il tratto alto nel nesso *st* che, insolito nella grafia matura di B., compare però anche nel *Dialogo* qui contenuto alle cc. 307-315.* • RANALDI 1643: 80-85; PONCELET 1910: 180-81; KRISTELLER: VI 341; McCUAIG 1984: 172, 175-80; McCUAIG 1989: 260-61, 267-69, 278; GATTI 2010: 286, 288-89; BARTOLUCCI 2013: 102.

3. Forlì, BCo, Autografi Piancastelli, 10. • 13 lettere a Lelio Guidicicioni (Matelica, 24 aprile 1609; Sassoferato, 11 febbraio, 12 aprile, 12 agosto, 14 ottobre, [?] novembre 1611; Sassoferato, 4 e 15 dicembre 1611, 7 e 20 gennaio, 13 febbraio 1612, Nocera Umbra, 31 marzo 1612). Lo spazio bianco del bifolio sul quale fu vergata (da B.?) la lettera del 4 dicembre 1611, contiene – a seguire – prima la copia di una lettera attribuita allo stesso scrittore e datata 22 dicembre 1612, poi una dichiarazione – forse attribuibile a Lelio Guidicicioni – sulla figura e il pensiero di B. Questi materiali furono visti da Firpo che li utilizzò ampiamente per la ricostruzione della biografia di B. (cfr. Firpo 1969); lo studioso però non segnalava la collocazione di queste carte. La grafia del doc. corrisponde perfettamente agli usi scrittori di B. nelle epistole private. Tuttavia alcuni riferimenti a figure della Roma del primo Seicento presentano dei punti problematici che richiedono ulteriori accertamenti prima di poter dichiarare con certezza che non si tratti di un falso pensato per un ricco e incauto collezionista quale fu Piancastelli. • KRISTELLER I: 232; FIRPO 1969; MALAVASI i.c.s.
4. Genova, Archivio Storico del Comune di Genova, ms. 399. • Raccolta di discorsi e relazioni perlopiù relativi alle vicende delle guerre civili di Francia intorno alla fine degli anni Ottanta e ai primi anni Novanta del XVI sec. Il ms. proviene dal fondo del patrizio Giulio Pallavicino, conoscenza degli anni genovesi dello scrittore (Grillo 1616: 196), e a quale il Lauretano inviò sia l'apografo del *Discorso sopra Cornelio Tacito* (prima redazione dei *Comentarii*: Archivio Storico del Comune di Genova, 342), sia – appunto – informative storiche sulle vicende contemporanee (come attestato dalla copia di una lettera contenuta nel ms. 339 dello stesso archivio, alle cc. 49v-50r; cfr. Savelli 1983), argomento al quale il Pallavicino si appassionò allestendo una ricca raccolta di materiali afferenti alla storia del suo tempo (cfr. Saginati 1977: 658-60). L'indice del libro, in un foglio aggiunto all'inizio del codice, è datato Genova, 23 luglio 1628, ma alcuni dei pezzi qui inclusi sono trascritti da una mano che in alcuni casi sembra essere proprio quella di B. (cc. 1-24, 26-37, 38-64, 243-252), in altri sembra a lui attribuibile (68-79, 80-96, 99-107, 108-125, 201-220, 231-241, 254-289, 290-292, 294-323). • -
4. Napoli, BNN, XII E 61, p. 48. • *Ragguagli di Parnaso*. Il ms. è latore perlopiù dei testi della *Pietra del paragone politico* (in partic.: 1-4, 12, 14-27), ma anche di *Ragguagli*, 185, II 19, 51 e 96, nonché di 5 "avisi" inediti. Si tratta di una copia apografa che proviene sicuramente dallo scrittoio di B., come dimostra la presenza di varianti rispetto alla stampa e la vicinanza, per quanto riguarda i ragguagli della *Pietra*, ai codici più autorevoli; confermano l'appartenza al vivo del laboratorio di scrittura del Lauretano anche la presenza di vistose barrature verticali che sembrano indicare il superamento – sancito dalla volontà d'autore – della versione cassata, barrature del tutto simili a quelle che si vedono sul ms. patavino (→ 24). Tra i vari fasc. assemblati sembra nascondersi, a p. 48, un frammento autografo. • FIRPO 1947: 10 n. 20; FIRPO 1948: 46-47; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 550.
5. Parma, BPal, Epistolario Palatino, 1. • Singolo foglio con appunti relativi alla lavorazione dei *Comentarii* a Tacito. Vi si legge: «Nell'xi / gloriame facinoris etc. c. 165 A. / fino a c. 265 B. vol vi militis etc. / Le prime carte sono replicate con qual/che novità». Il testo, vergato *currenti calamo*, è di dubbia attribuzione alla mano di B. Si aggiunga che, sebbene non sia stato possibile individuare con certezza gli estremi del documento al quale si riferisce, l'indicazione è assimilabile alle note d'altra mano relative al lavoro di copiatura dei *Comentarii* che si leggono in diverse cc. del ms. veneziano ai Frari (→ 28); si considerino ad esempio: «vd. alla pg. 1519 la continuazione» (c. 867r); «Undecimo Libro il cui principio è alla pag. 1127» (c. 937r); «Vedi la continuazione delle Osservazioni sul libro xi. alla pag. 937 indietro» (c. 1163r). Potrebbe dunque trattarsi di una nota autografa di B. alle prese con la revisione di un passo dei suoi *Comentarii*, ma più probabilmente è l'appunto di lavoro di qualcuno impegnato nell'allestimento di una copia delle osservazioni a Tacito. • KRISTELLER: II 39; PELIZZONI 2006: 232.
6. Venezia, Biblioteca del Seminario Patriarcale, 903 (*olim* 815). • *Comentarii* a Tacito, *Annales*, III-vi: il ms., apografo, è latore di una redazione antecedente alla stampa, ma contiene postille che si ritrovano inserite nel

corpo del commento nell'ed. del 1677. Una mano successiva sembra aver voluto adeguare il testo a quello della *princeps* intervendo con correzioni ed espansioni. A c. 424, la conclusione del commento ai primi sei libri è barrata con più segni verticali, forse proprio in vista della saldatura di questa porzione dell'opera con le osservazioni ai libri xi-xii dello storico latino. Segue un foglio sciolto con il commento a due brani di *Annales*, III 40 («egregium resumenda libertati tempus» e «imbellis urbana plebs»). La rilegatura del volume è identica a quella del num. 24, un dato che lascia supporre che anche questo ms. fosse sullo scrittoio veneziano di B. e che fosse poi affidato alla Biblioteca di San Giorgio Maggiore e da questa all'attuale dislocazione per vie che al momento non è stato possibile ricostruire. Cicogna (1834: 360) afferma che il volume proviene dalla collezione della nobile famiglia veneziana dei Calbo Crotta, il cui ultimo erede, Francesco, donò la propria biblioteca al Seminario tra il 1821 e il 1827 (Moschini 1842: 131-32). Dal momento che non viene citato né da Ganassoni (in Mazzuchelli 1762) né da Rossi 1806, si può ipotizzare che lasciò la biblioteca di San Giorgio prima delle loro relazioni. Considerando la storia del codice e l'assenza di altri segni tipici della presenza vicino ai torchi, viene difficile pensare di poter riconoscere in questo doc. l'esemplare di tipografia. Più probabilmente qualcuno cercò di adeguare il testo del ms. a quello a stampa, finito presto all'Indice, ritenendo quella l'ultima volontà d'autore. • CICOGNA 1834: 360; STIRPE 1920: 20; KRISTELLER: II 292; TIRRI 1998 (ritiene autografe le postille).

POSTILLATI

1. Bologna, BArch, 8 GG II 17. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
2. Bologna, BArch, 8 GG III 12. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
3. Bologna, Biblioteca del Dipartimento di Italianistica dell'Università, CAL G 205/1 1. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
4. Brescia, BCQ, 4 H V 25/26. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
5. Brescia, BCQ, 5 PP IV 20/21. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
6. Città del Vaticano, BAV, R.G. Lett. it. 852. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
7. Città del Vaticano, BAV, R.G. Lett. it. IV 94 1. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
8. Città del Vaticano, BAV, R.G. Lett. it. IV 3064 2. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
9. Cremona, Biblioteca Statale, FA8 1 73. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
10. Durham (North Carolina), Duke University Libraries, Utopia B 664 RA v. 1 c. 2. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
11. Durham (North Carolina), Duke University Libraries, Utopia B 664 RA v. 1 c. 1-3. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
12. Faenza, Biblioteca Manfrediana, 2 4 81. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
13. Faenza, Biblioteca Manfrediana, 6 6 30. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
14. Genova, Archivio Storico del Comune di Genova, ms. 391. Francesco Beltramini, *Commentarii dell'azioni del*

regno di Francia concernenti la religione ed altri accidenti cominciando dall'anno 1556 sino al 1571. Il cod. proviene dal fondo Giulio Pallavicino e corrisponde a uno dei titoli delle opere che B. dichiara di aver spedito al nobile genovese in una lettera riportata in copia nel ms. 339 dello stesso fondo (alle cc. 49v-50r). Alle cc. 1v, 2v, 3, 58v e 59r ricchi *marginalia autografi*. • MALAVASI 2017.

15. Genova, Archivio Storico del Comune di Genova, ms. 401. *Miscellanea di testi* (lettere informative, relazioni di ambasciatori, documenti vari) relativi alle vicende delle guerre civili in Francia. Alle cc. 300-349 si legge la *Relazione del clarissimo messer Giovan Michele cavaliere ritornato ambasciatore da Enrico Terzo re di Francia* in una grafia non dissimile da quella di B. Certamente autografe le postille alle cc. 300r, 316v, 317, 320, 321v, 326v, 328v, 332r, 335r. • MALAVASI 2017.
16. London, BL, 715 d 6. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. Oltre agli interventi autografi, il volume presenta numerose postille di altra mano secentesca. • PIETRUCCI 2013; MALAVASI i.c.s.
17. Manchester, John Rylands Library, Aldine Collection 20957. F. PETRARCA, *Le chose volgari*, Venezia, Manuzio, 1501. Copia appartenuta a Pietro Bembo cur. dell'ed. Il foglio di guardia anteriore reca la “confessione” del furto da parte di B.: «Librum hunc, tanquam nobilissimum Palladium, ab infinitis, quibus passim scatent vulgati Codices mendis ab ipso Pietro Bembo expurgatum. Ego J. Trajanus Boccalinus furatus sum inter copiosissimam ipsius Bembi librorum farraginem». • CRESCIMBENI 1730: 298; MANNI 1759: [ix]; RENOUARD 1803: 42-43; SOAVE 1805: 290; PERA 1842: 279; CLOUGH 1973: 254, 257.
18. München, BSt, 830 452. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
19. Napoli, BNN, Raccolta Villani C 0325 1. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
20. Napoli, BNN, Raccolta Villani C 0325 2. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
21. Novara, Biblioteca Comunale, Negroni VI I 36. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
22. Padova, Biblioteca del Seminario Vescovile, 600 Rossa FF 5 6 1. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
23. Padova, Biblioteca Universitaria, 52 c 62. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
24. Padova, Collezione privata. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
25. Paris, BA, 4 BL 4635 1-2. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
26. Perugia, Biblioteca Augusta, I I 4753. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
27. Pesaro, BOl, B 17 12 4. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
28. Ravenna, Biblioteca Classense, 32 8 L. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Dedica all'amico medico Giovanni Benedetti di Venezia; correzioni a penna al testo. • FIRPO 1952: 496 (per la dedica); PIETRUCCI 2013 (per le correzioni).
29. Roma, Biblioteca Alessandrina, N g 30. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei raggagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.

30. Roma, Biblioteca Angelica, OO 8 13. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
31. Spoleto, Biblioteca Carducci, FA XVII F 382 383 1. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
32. Torino, BNU, Fondazione Firpo, Firpo 890 1/2. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria seconda*, Venezia, Barezzi, 1613. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.
33. Wien, ÖN, 52 H 14. *Dei ragguagli di Parnaso di Traiano Boccalini romano. Centuria prima*, Venezia, Farri, 1612. Correzioni a penna al testo. • PIETRUCCI 2013.

POSTILLATI DI DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Venezia, BNM, Ital. VI 309 (5988). *Ragguagli di Parnaso*. Apografo di 134 cc. datato 22 luglio 1612, latore di 47 pezzi (più uno ripetuto) dei quali 7 già apparsi nelle *Centurie* edite, 11 inediti (fino all'edizione Boccalini 1948) e 29 corrispondenti (anche nella disposizione) ai ragguagli della *Pietra del paragone politico*. Non è da escludere l'autografia delle correzioni marginali. • FIRPO 1947: 16; FIRPO 1948: 38-41; FIRPO in BOCCALINI 1948: III 551; RAINES 1990: 134; LONGONI 1999: 4-5; PIETRUCCI 2015b: 34-35.

CHIARA PIETRUCCI

BIBLIOGRAFIA

- Archivio Gonzaga 1922 = L'Archivio Gonzaga di Mantova. La corrispondenza familiare, amministrativa e diplomatica dei Gonzaga*, a cura di Alessandro Luzio, Verona, Officine Grafiche A. Mondadori, vol. II.
- BARTOLUCCI 2013 = Guido B., *Costantino nella storiografia della Controriforma. Signorio e Baronia tra filologia, censura e apologetica*, in *Costantino I. Encyclopedie costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto Editto di Milano 313-2013*, Roma, Ist. della Encyclopedie Italiana, vol. III pp. 99-114.
- BAYLE 1697 = Pierre B., *Dictionnaire historique et critique*, Rotterdam, Reinier Leers, vol. I.
- BELLORI 1664 = [Giovanni Pietro B.] *Nota degli musei, librerie, gallerie et ornamenti di statue e pitture ne' palazzi, nelle case e ne' giardini di Roma*, Roma, Biagio Deversin e Felice Cesaretti.
- BENZONI 1969a = Gino B., *Boccalini, Aurelio*, in DBI, vol. XI pp. 4-6.
- BENZONI 1969b = Id., *Boccalini, Rodolfo*, in DBI, vol. XI pp. 9-10.
- BERTOLOTTI 1884 = Antonino B., *Varietà archivistiche e bibliografiche*, in «Il bibliofilo», V, pp. 72-76.
- BOCCALINI 1948 = Traiano B., *Ragguagli di Parnaso e scritti minori*, a cura di Luigi Firpo, Bari, Gius. Laterza & Figli, 3 voll.
- BOCCALINI 2015 = Id., *Commentari inediti ad Ann. xi-xii: mss. Reg. Lat. 1531 e 1629*, a cura di Valentina Salmaso, Alessandria, Edizioni dell'Orso.
- BRUSONI 1660 = Girolamo B., *I sogni di Parnaso*, s.i.t.
- CARTE strozziane 1891 = *Le carte strozziane del Regio archivio di Stato in Firenze: inventario*, a cura di Gaetano Milanesi, Firenze, Tipografia galileiana, vol. II.
- CICOGNA 1834 = *Delle Inscrizioni veneziane raccolte ed illustrate da Emmanuele Antonio Cicogna cittadino veneto*, Venezia, Ricotti, vol. IV.
- CLOUGH 1973 = Cecil C., *Notes and News*, in «Bullettin of the John Rylands University Library of Manchester», LV, 2 pp. 253-63.
- CODICI PALATINI 1890 = *I Codici Palatini della R. Biblioteca nazionale centrale di Firenze*, Roma, La libreria dello stato, vol. II fasc. 1.
- COZZI 1956 = Gaetano C., *Traiano Boccalini, il Cardinal Borghese e la Spagna secondo le riferite di un confidente degli Inquisitori di Stato*, in «Rivista storica italiana», LXVIII, pp. 230-44.
- CRESCIMBENI 1730 = *Comentarij del canonico Gio. Mario Crescimbeni intorno alla sua Istoria della volgar poesia*, Venezia, Basegio, vol. II parte I.
- FIRPO 1942 = Luigi F., *Tacito e Terenzio nelle ignote versioni di Traiano Boccalini*, in «Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino», LXXVII, 2 pp. 221-40.
- FIRPO 1942-1943 = Id., *Gli scritti minori di Traiano Boccalini*, in «Atti dell'Accademia delle Scienze di Torino», LXXVIII, 2 pp. 140-79.
- FIRPO 1943 = Id., *La terza "centuria" inedita dei "Ragguagli di Parnaso" di T. Boccalini*, in «Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa. Lettere, storia e filosofia», S. II, XII, pp. 178-201.
- FIRPO 1944 = Id., *Lettere di Traiano Boccalini*, in «Giornale storico della letteratura italiana», CXXII, pp. 11-34.
- FIRPO 1947 = Id., *Ragguagli inediti di Traiano Boccalini*, in «Rassegna d'Italia», II, 6-8 pp. 3-16.
- FIRPO 1948 = Id., *Nuovi inediti del Boccalini. I. Ulteriori contributi alla terza "centuria" dei "Ragguagli di Parnaso". - II. Il carteggio del Boccalini coi Duchi di Mantova*, in «Annali della scuola normale superiore di Pisa. Lettere, storia e filosofia», S. II, XVII, pp. 37-64.
- FIRPO 1952 = Id., *Aggiunte al carteggio di Traiano Boccalini*, in «Giornale storico della letteratura italiana», CXXIX, pp. 493-96.

AUTOGRAFI DEI LETTERATI ITALIANI • IL CINQUECENTO

- FIRPO 1954 = Id., *Nuovi 'Ragguagli' inediti del Boccalini*, in «Giornale storico della letteratura italiana», cxxxI, pp. 145-74.
- FIRPO 1957 = Id., *Un catalogo di autografi*, in «Giornale storico della letteratura italiana», cxxxIV, pp. 159-66.
- FIRPO 1960 = Id., *Un'inedita biografia settecentesca del Boccalini*, in «Giornale storico della letteratura italiana», cxxxVII, pp. 228-38.
- FIRPO 1969 = Id., *Boccalini, Traiano*, in *DBI*, vol. xi pp. 10-19.
- GAGLIARDI 2015 = Donatella G., *Note sulla fortuna di Boccalini nella Spagna del "Siglo de oro" (con tre lettere inedite del marchese de la Fuente)*, in *Traiano Boccalini 2015*: 371-88.
- GALEOTTI 1855 = Leopoldo G., *Traiano Boccalini e il suo tempo*, in «Archivio storico italiano», n.s., I, 2 pp. 117-62.
- GATTI 2010 = Paolo G., *Massenzia di Trento e le sue Vitae*, in «Hagiographica», xvii, pp. 281-99.
- GRASSI 2010 = Liliana G., *Una nuova interpretazione autobiografica dell'"Orestilla" di Girolamo Brusoni*, in «Studi secenteschi», li, pp. 37-106.
- GRILLO 1616 = Angelo G., *Lettere*, Venezia, Evangelista Deuchino, vol. III.
- GUASTI 1858 = Cesare G., *Lettera della figlia di Traiano Boccalini al granduca Ferdinando II*, in «Giornale storico degli archivi toscani», II, pp. 69-70.
- HENDRIX 1995 = Harald H., *Traiano Boccalini fra erudizione e polemica. Ricerche sulla fortuna e bibliografia critica*, Firenze, Olschki.
- IRACE 2015 = Erminia I., «Il sordido studio». *Traiano Boccalini dotore "in utroque" e governatore dello stato pontificio*, in *Traiano Boccalini 2015*: 23-48.
- LA CUTE 1929 = Pietro L.C., *Le vicende delle biblioteche monastiche veneziane dopo la soppressione napoleonica*, in «Rivista mensile della città di Venezia», VIII, pp. 597-646.
- Lettere 1854 = *Lettere d'illustri italiani non mai stampate. Bernardo Tasso-Tiziano Vecellio-Isabella Orsini-Traiano Boccalini-Francesco Redi. Per Nozze Galeotti-Cardenas di Valeggio*, [a cura di Zanobi Bichierai], Firenze, Le Monnier.
- LONGONI 1999 = Franco L., *Alcune note sulla tradizione del testo boccaliniano*, in «Studi secenteschi», xl, pp. 3-29.
- MALAVASI 2016 = Massimiliano M., *Reperti boccaliniani dall'archivio di Stato di Modena*, in «Filologia e Critica», xli, pp. 233-46.
- MALAVASI 2017 = Id., *Due manoscritti postillati dal Boccalini conservati nell'Archivio Storico del Comune di Genova*, in «L'Ellisse», xi, pp. 89-116.
- MALAVASI i.c.s. = Id., *Un lettore un po' troppo informato sui fatti: le postille al Boccalini londinese - Le lettere di Traiano Boccalini a Lelio Guidicioni*, i.c.s.
- MANNI 1759 = Domenico Maria M., *Vita di Aldo Pio Manuzio*, Venezia, Novelli.
- MARCONI 1998 = Laura M., *Traiano Boccalini studente a Perugia (1578-1582). Documenti inediti sulla sua permanenza e laurea nello "Studium" perugino*, in «Il pensiero politico», xxxI, pp. 73-87.
- MAZZUCHELLI 1762 = Giammaria M., *Gli scrittori d'Italia cioè notizie storiche e critiche intorno alle vite e agli scritti dei letterati italiani*, Brescia, Bossini, vol. II parte III.
- McCUAIG 1984 = William McC., *Carlo Sigonio storico e la censura*, in «Atti e memorie della Deputazione di Storia Patria per le Province di Romagna», xxxv, pp. 163-93.
- McCUAIG 1989 = Id., *Carlo Sigonio: The Changing World of the Late Renaissance*, Princeton, Princeton Univ. Press.
- MENGHINI 1893 = Mario M., *Il contratto di nozze di Traiano Boccalini*, in «Nuova rassegna», I, pp. 233-34.
- MESTICA 1878 = Giovanni M., *Traiano Boccalini e la letteratura critica e politica del Seicento*, Firenze, Barbera.
- MONTFAUCON 1739 = Bernard de M., *Bibliotheca bibliothecarum manuscriptorum nova*, Paris, Briasson, to. I.
- MOSCHINI 1842 = Giannantonio M., *La chiesa e il seminario di S.ta Maria della Salute in Venezia*, Venezia, Giuseppe Antonelli.
- Palazzo Massimo 1997 = *Da Palazzo Massimo all'Angelica: manoscritti e libri a stampa di un'antica famiglia romana*, a cura di Nicoletta Muratore, Roma, Palombi.
- PARISI XVIII sec. = Francesco P., *Biografia o notizie sulla vita e le opere di Traiano Boccalini*, Archivio Segreto Vaticano, Fondo Borghese, IV 215, cc. 1-29.
- PARISI 1781 = Id., *Istruzioni per la gioventù impegnata nella segreteria*, Roma, B. Francesi; poi Roma, Fulgoni 1785; poi Roma, M. De Romanis, 1804.
- PELIZZONI 2006 = Luigi P., *Traiano Boccalini sotto le ali di Apollo*, in «Aurea Parma», xc, 2 pp. 219-34.
- PERA 1842 = Pietro P., *Intorno all'origine progresso ed utilità della R. Biblioteca Palatina di Lucca*, in «Atti della Reale Accademia Lucchese di scienze, lettere ed arti», xi, pp. 262-89.
- PIETRUCCI 2013 = Chiara P., *Correzioni autografe nei 'Ragguagli' di Traiano Boccalini*, in «Filologia e Critica», xxxviii, pp. 291-301.
- PIETRUCCI 2015a = Ead., *Per una nuova edizione dei 'Ragguagli di Parnaso'*, in *Traiano Boccalini 2015*: 143-57.
- PIETRUCCI 2015b = Ead., *I 'Ragguagli di Parnaso' di Traiano Boccalini. Edizione critica e commento*. Tesi di dottorato, Università degli Studi di Macerata, Dipartimento di Studi Umanistici, xxvi ciclo, 2012-2015.
- PIETRUCCI 2016 = Ead., *Documenti boccaliniani dalla Biblioteca Nazionale di Firenze*, in «Filologia e Critica», xli, pp. 247-56.
- poncelet 1910 = Albert P., *Catalogus codicum hagiographicum latinorum Bibliothecae Vaticanae*, Bruxelles, Apud socios Bollandianos.
- RAINES 1990 = Dorit R., *La bibliothèque manuscrite de Giovanni Rossi: un gardien du passé et sa collection*, in «Miscellanea mariana», v, pp. 77-205.
- RANALDI 1643 = Alessandro R., *Inventarium librorum latinorum manuscriptorum Bibliothecae Vaticanae*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, to. vii.
- RENOUARD 1803 = Antoine Augustin R., *Annales de l'imprimerie des Alde*, Paris, Renouard, to. I.
- RIPARI 2017 = Edoardo R., *Per un'edizione critica di Traiano Boccalini: 'Considerazioni sopra la Vita di Agricola'*, in *L'italianistica oggi: ricerca e didattica*. Atti del xix Congresso dell'ADI-Associazione degli Italianisti, Roma, Università «La Sapienza» e Tor Vergata, 9-12 settembre 2015, a cura di Beatrice Alfonsi-Zotti et alii, Roma, Adi, pp. 13 (pubblicazione on line).
- Rossi 1806 = Giovanni R., *Catalogo de' manoscritti riputati più pregievoli della Biblioteca di S. Giorgio Maggiore*, Venezia, Archivio di Stato, Direzione dipartimentale del demanio e diritti uniti, Atti 380, II 2/15.
- Rossi 1834 = Id., *Storia del Monastero di San Giorgio Maggiore*, in Cicogna 1834: 241-80.
- SAGINATI 1977 = Liliana S., *L'Archivio Storico del Comune di Genova: fondi archivistici e manoscritti*, in «Atti e memorie della Società ligure di storia patria», xcI, pp. 649-74.

TRAIANO BOCCALINI

SANTACROCE 1653 = Antonio S., *La secretaria di Apollo*, Venezia, Storti.

SAVELLI 1983 = Rodolfo S., *Su una lettera inedita di Traiano Boccalini e alcuni manoscritti di Giulio Pallavicino*, in «Il pensiero politico», XVI, pp. 403-9.

SILVESTRI 1933 = Alfonso S., *Traiano Boccalini e i 'Ragguagli di Parnaso' (nelle relazioni con i Gonzaga)*, in «Rivista letteraria», V, 6 pp. 1-7.

SOAVE 1805 = Francesco S., *Catalogo di molte delle principali edizioni che sono state fatte del Canzoniere di Francesco Petrarca*, in F. PETRARCA, *Le rime*, Milano, Società Tipografica de' Classici Italiani, vol. II pp. 277-345.

STIRPE 1920 = Olga S., *L'opera e il pensiero politico di Traiano Boccalini*, Roma, Maglione e Strini.

Studenti 2009 = Studenti a Perugia. *La matricola degli scolari forestieri (1511-1757)*, a cura di Laura Marconi, in collaborazione con Roberto Abbondanza e Attilio Bartoli Langeli, Perugia, Deputazione di Storia Patria per l'Umbria.

TIRRI 1998 = Assunta T., *Materiali per un'edizione critica delle 'Osservazioni a Cornelio Tacito' di Traiano Boccalini*, in «Il pensiero politico», XXXI, pp. 455-85.

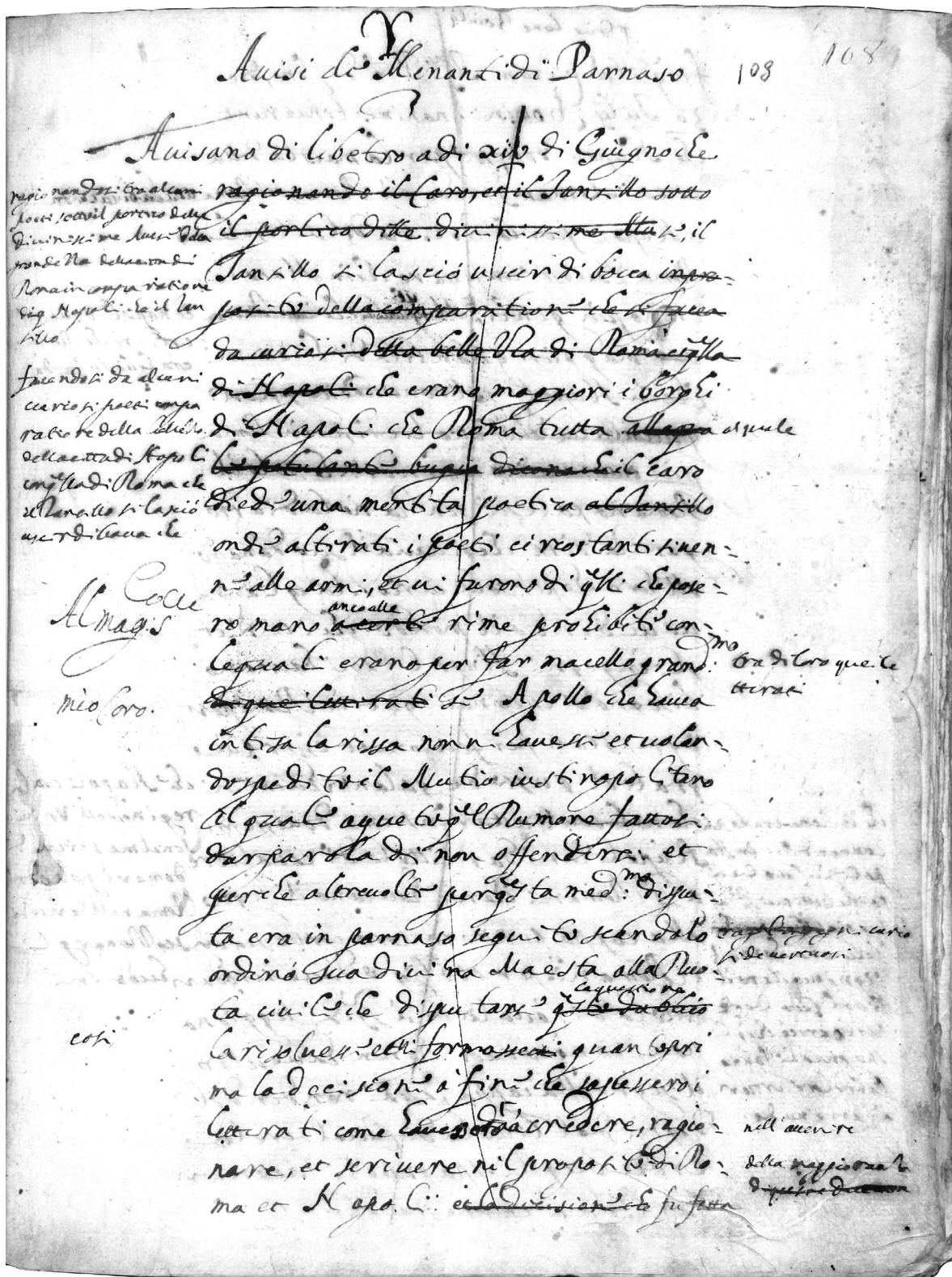
Traiano Boccalini 2015 = *Traiano Boccalini tra satira e politica. Atti del Convegno di Macerata-Loreto, 17-19 ottobre 2013*, a cura di Laura Melosi e Paolo Procaccioli, Firenze, Olschki.

NOTA SULLA SCRITTURA

L'italica di modello cresciano che B. maneggia con la cura e precisione di un calligrafo (cosa del resto non sorprendente per un funzionario della cancelleria pontificia) è una scrittura fluida, rispettosa della norma che sovrintende al modello e dunque munita di intrinseca corsività e anzi, verrebbe da dire, una scrittura in cui tutto il sistema risulta funzionale e subalterno agli interessi della continuità del tratteggio. Si spiegano così i corpi di quelle lettere munite di occhiello rimasti, laddove necessario, aperti (*a*, *o*, ecc.); la variante disarticolata della *e* quando in legatura anteriore con *t* e *d* (la lettera si trasforma in due tratti e rinuncia all'occhiello); la *i* ridotta a un'ombra discriminata dal solo puntino diacritico. In tale contesto hanno rilievo di peculiarità la moderna *p* il cui secondo tratto, invece di chiudere sull'asta, si apre in basso con una volta a destra; la *t* col primo elemento che si innalza nell'interlinea e non esita, quando occorra, a proseguire nel tratto orizzontale della lettera (cfr. tav. I r. 12: *poeti*); la sinuosa *h* in guisa di «serpentesco 4» (così Malavasi); la *u* iniziale nel disegno che verrà poi assunto come norma nella cancelleresca detta inglese del XIX secolo. Fra le maiuscole merita speciale menzione l'originale *D* la cui foggia è simile a una *b* minuscola se non fosse per il vistoso ritorno a sinistra del tratto di chiusura (non visibile negli esempi riprodotti) e la *R* anch'essa modernissima con traverso raddoppiato. Questo panorama scrittoriale è presente sin dalla sottoscrizione al contratto matrimoniale con Ersilia Ghislieri del 1584, l'esempio più antico della mano di B. che sia stato possibile raggiungere, mentre risulta che egli avesse una «grafia giovanile, in parte difforme da quella più matura» (Malavasi nella descrizione di → I). [A. C.]

RIPRODUZIONI

1. Padova, Biblioteca Universitaria, 274, c. 108r. Incipit di un fascicolo dei *Ragguagli* dove l'opera compare ancora con il titolo primitivo di *Avisi de' menanti di Parnaso*. Testo base e riscritture ai margini autografe.
2. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1721, p. 1176. Pagina del commento ad *Annales*, III 24, integralmente autografa, con correzioni interlineari e addenda marginali.



1. Padova, Biblioteca Universitaria, 274, c. 108r.

3

1178

Escrí una carta con la fig. ^{la} dell'Arre Duead' Austria come referi.

Quas orbis depulit adulterus, eas morte punit fr. b. 634
gagunivit.

B-385

I principi de' Sod cito dell' età mia de' Sanno Sause. Per qualche apprendimento non uscirò di me stessa. Dicono che i Corvi figli costruono l' adulterio: sono dico perdonare la nostra donna del suo sangue imputile. Se Sanno era odioso a voglio fermesso se f' no pubbliam. sieno state peggiorate ma uno peggiorate se erer orante e' conosciuto nell' ama Natura da mariti. Corvi e gli adulteri. e' un far bandire in ghe uccise latoreggi. sono stati perseguitati e' privati di lui. D' Massacra.

gran padroni to amò in part. Contento mi me dove erano
de la conceva non fuggi. E co' Sannio usai le uerri e degna
aspettar sul P. monte
de l'ea, egl' disceone
di faronovo te delle presenti deli francia per la impud.
seuerita pender molte
Homedro in ferrara
il Guadagni suo
il Velino come tra
seuerita più orgi.
adulterio se tolle
se d'orne

* Ham culpa in
torri nos ac foeminae
mulgata et.

... e de la morte. C'era un gran terrore, perché se si moriva non aveva più nulla da perdere, mentre se si viveva aveva sempre qualcosa da perdere.

et dalla corona. Così
in Roma faccio l'orario tutto solo y do uno quando vuol stare
nunco i partono del
volo. E prima di P.R. metto sui.
e f. un ogni giorno
di oggi. vi ghe invia
unica e le leggi. Far
per voi e i vostri delitti.

Itab, de l'era del Pte. Miguel Añorá
medio d'invicto il P' cuad' heruevico, ma acuerde & no anduvan perros l'heri del dia
Itab de dia tanca vano de reñiril P' en soqueva ne tarca amaro de ferail P'
Itab de dia tanca vano de reñiril P' en soqueva ne tarca amaro de ferail P'

Wdia in mano del Pte. Sibatamen adueus en integras fatrie offen
sogetto di una la, s) qd non tenere consulto Noi facciamo qd i banditi dandoper
figacon l'offesa. sconce, qd legger cosa sconce le capitali

Vequeque Cetaria et *Coh'cles duono rive preve panis conuertiri non posse
menter et in mercurio lio di cori' le sauro fatti d'ouorri i in fari'*

2. Città del Vaticano, BAV, Reg. Lat. 1721, p. 1176.

